

A proposito dello spettacolo « Libertario »

Storia e tradizione del teatro vernacolo

La scelta di dare vita ad una cooperativa teatrale - Quando recitava la compagnia di Niccoli e della Landini - Un quarantennio di attività - Il panorama odierno

In merito ai problemi del teatro vernacolo fiorentino, riceviamo il seguente intervento di Valerio Valoriani che pubblichiamo quale primo contributo per un più approfondito dibattito sul tema.

Nell'ambito delle iniziative programmate dal Comune di Firenze per il decentramento culturale « Firenze Estate '76 », in collaborazione con le associazioni culturali popolari AGLI, ALOS, ARCI, EN-DAS, MCL, è andato in scena al Teatro Lido lo spettacolo « Libertario » di Vinicio Gioi. Il testo in scena della cooperativa teatrale « Il Fiorino », una cooperativa di attori dialettali costituitasi per l'occasione, l'avvenimento, al di là dei giudizi espressi in sede critica, ci sembra che meriti una più approfondita riflessione (non solo sul piano culturale, ma anche su quello politico) proprio per gli elementi di novità che lo spettacolo sembra contenere. Basterebbe pensare al fatto che un gruppo di attori e di caratteristi molto bravi (che nulla hanno da invidiare, non solo alle prime donne e ai primi attori di compagnie simili, ma anche a moltissimi professionisti del cosiddetto teatro ufficiale, come è stato già allo sfruttamento individuale della propria popolarità e del proprio prestigio per accettare la forma ugualitaria della cooperativa, nella prospettiva di una partecipazione cosciente e non subalterna alla gestione e allo sviluppo del proprio lavoro. E non deve essere stata una scelta davvero semplice, se si pensa alle condizioni di vita e di lavoro, e di sicurezza sociale, che hanno avuto certi spettacoli in vernacolo di questi anni, e al disastroso livello della coscienza sindacale presente nel settore.

La tradizionale subordinazione artistica e finanziaria al capocomico, i giungla di accordi tra autori e capocomici per la spartizione dei diritti d'autore, etc., il sopravvivere non solo dello sfruttamento commerciale del pubblico, ma anche dello sfruttamento da parte di pochi della maggioranza degli operatori teatrali interessati, sino a questi professionisti « semplici dilettanti », non devono di certo essere stati un terreno fertile alla nascita di iniziative di gestione diverse dalle

l'usuale. Comunque per capire bene cosa rappresenti « Libertario » nell'attuale situazione teatrale fiorentina è necessario fare qualche passo indietro, tornare cioè agli anni in cui la famosa compagnia di Andrea Niccoli e di sua moglie Garibanda Landini-Niccoli (figlia di Raffaello Landini), l'ultimo grande interprete storico di Siencherello, figurava in modo clamoroso nel 1908 con l'« Acqua Cheta » di Augusto Novelli la storia del teatro vernacolo fiorentino (conoscere l'opera in Italia e all'estero).

Si è trattato di un quarantennio di attività (fino al 1948) in cui si conoscono i nomi dell'Ulivo in Santa Croce, prima che il prezioso teatrino « Il più popolare di Firenze » venisse distrutto nell'opera di risanamento del quartiere durante il fascismo; di fronte il quale sono stati allestiti fatti e cose che varrebbero pena che si conoscano, ma dal figlio Raffaello non solo i testi di Novelli, « Poetico », Forzano, Caracciolo, Palombari, Testoni, Viani, Bucciolini, ecc., ma anche quelli più intensamente drammatici di Federico Zucchi come « La famiglia ».

Un repertorio, comunque lo si voglia giudicare, e che forse andrebbe inserito con più attenta analisi nel panorama più vasto della cultura toscana di quel tempo (caratterizzato da una efficace scrittura scenica, da spirito arguto, ma anche nell'osservare, pittorresco nel riprodurre, che qualche volta toccava, sia pure con estrema sobrietà, i problemi della società fiorentina. Di questa illustre tradizione, quale che sia il giudizio culturale, estetico o politico, si ha oggi un'eco così largamente popolare da essere profondamente radicata negli strati più bassi della città, quelli che sostengono il tessuto economico del teatro se non in questa forma, non è restato in questi ultimi anni praticamente nulla.

La tradizione di teatro vernacolo che esistono oggi, salvo qualche rara eccezione, prese nel laccio della più sfortunata commedia del mercato, spezzato ogni legame con la dignitosa tradizione che le aveva generate, si sono orientate verso un repertorio misero, volgare, becero.

Un panorama teatrale e culturale squallido, reso ancora più negativo dal fatto che, pur con una forma teatrale inesistente, la maggior parte

degli spettacoli in vernacolo di questi ultimi anni sono stati veloci di qualunque spettacolo smaccato, del fiorinismo più deterioro e codino, di quella concezione retriva della cosiddetta « fiorentinità », che ha finito con l'assumere nella storia di Firenze un indubbio valore reazionario, anche come espressione di quello schieramento politico e di quelle forze sociali interessate più a una conservazione « degradata » o « degradante » della città che a un minimo di divertimento, o anche se bassamente « astronomico ». E proprio per il carattere di massa di queste manifestazioni forse varrebbe la pena che si conoscano, attraverso i suoi criteri, dediche e maggiore attenzione a questi spettacoli.

Intanto dimostra la possibilità di un uso diverso della tradizione dialettale fiorentina, recuperando a una funzione progressista, a propositiva un patrimonio culturale condannato, anche contro le proprie origini, a una continua degradazione estetica e strumentalizzata costantemente, consensuale o no, a fini politici conservatori. Inoltre lo spettacolo di Vinicio Gioi, che ha avuto anche la regia, rappresenta un'ipotesi concreta di teatro popolare, senza forzature artistiche, impegnato a comunicazione tipiche dei ceti più popolari della città, tutta tesa a mantenere intatta la possibilità di comprensione e di fruizione di un fatto teatrale da parte di un pubblico solitamente sprovvisto di adeguati strumenti critici.

Proprio per questo ci interessa segnalare uno spettacolo di dignitoso realismo, basato su un testo, che è di una degli inevitabili squilibri tra la parte popolare e la parte politica, non ancora perfettamente fuse in un omogeneo insieme stilistico; recupera in maniera viva e spontanea preziosi materiali linguistici dell'antica parlata popolare (rimandi destinati all'occhio o alla fredda catalogazione del manuale filologico o addirittura al recupero comunitario del « briccone » turistico-gastronomico. Per non parlare poi dell'attento scavo, anche se con risultati discontinui, effettuato tra le pieghe della storia quotidiana del personaggio dei quartieri, della loro partecipazione umile e sofferta e quasi mai documentata alle grandi vicende della storia, scavo che se non altro permette di cogliere in profondità aspetti inusitati e commentati della lotta delle classi popolari per l'affermazione o la difesa dei propri ideali.

Ma « Libertario », oltre che per un testo ben costruito, sia pure con qualche ingenuità, si segnala per una acuminata messa in scena; una bella scenografia di Giancarlo Mancini (incomparabile se paragonata agli squallidi fondalini e all'arazzata raffazzonata di consimili produzioni in vernacolo) una regia agile e mosca, con momenti di autentica teatralità, come la scena delle barriate, e una dignitosa parte visiva tutta giocata su riferimenti figurativi alla pittura, alla fotografia, e perché no, a certo teatro fiorentino degli inizi del secolo. La recitazione degli attori, sia dei primi attori che dei caratteristi, soprattutto i vecchi (notevole tra l'altro la prova di Giovanni Nannini come attore drammatico) è di notevole livello e mostra un insieme affiatato che certamente potrà affrontare, speriamo, prove sempre più impegnative.

Ultima cosa, ma non meno importante « Libertario » ha mostrato una grande capacità di conservare gran parte degli spettacoli tradizionali del teatro dialettale, con una presenza di pubblico popolare che non ha nulla da invidiare ai risultati ottenuti in passato nello stesso teatro da produzioni molto più inconsistenti e superficiali.

TEATRI

BASILICA DI S. LORENZO
Via d'Orso 3 (Covallorata) - Firenze
Sabato 18 e domenica 19 settembre ore 21:
concerti straordinari organizzati dal teatro comico
(Ap. 15,30) - Direttore: Hans Gierster, musiche di Brahms,
Bruckner, maestro del coro: Roberto Gabiani,
orchestra e coro del « Maggio Musicale Fiorentino ».

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15,30)
Mel così brillante, spregiudicata, magnifica, affascinante, pazza d'amore, così donna: Mimi D'Onofrio, Technicolor, con Monica Vitti, Shelley Winter, Tommy Tune, (VM 14) (15,55, 18,10, 20,25, 22,40)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
« Prima »
Lattomania, Technicolor. (Rigorosamente VM 18)

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
« In Prima mondiale »
Il film presenta l'ultimo eccezionale capolavoro del famoso regista Mauro Bolognini. Un film stupendo, una storia appassionante con un formidabile cast di attori. Palma d'oro al festival di Cannes 1976 della migliore interpretazione femminile: Stefania Sandrelli, Colucci, con Fabio Testi, Dominique Sanda, Anthony Quinn, Luigi Proietti, Adriana Asti. (VM 14) (15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.887
Un fatto realmente accaduto. La più clamorosa storia di cannibalismo dei nostri tempi: l'appartamento della Andea. Technicolor, con Hugo Stiglitz, Norma Lazzarino. (VM 14) (15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)

EDISON
P.zza della Repubblica, 8 - Tel. 23.110
(Ap. 15,30)
Il film che ferì lo scandalo Venezia e che oggi sconvolge Firenze l'ultima donna, di Marco Ferrero, a colori con Gerda Dardar, Ornella Muti, Michel Piccoli. (VM 18) (15,40, 18, 20,20, 22,40)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.788
L'ultimo capolavoro di Luciano Visconti. Un'opera di grande impegno, un autentico gioiello del cinema mondiale. L'innocente. Technicolor con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14) (15,30, 18, 20,10, 22,30)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.112
« Prima »
Una pistola che spezza i colpi, un solo uomo su una nave con la decisa di un sicario: Pelle Pythou 257. Colori, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli. (VM 14) E' una grande storia della commedia all'italiana. Perdutamente mio film, Macaluso Carmelo la Giuseppe, Colucci, con Stefano Satta Flores, Macha Merli, Umberto Orsini, Luciano Salce. (VM 14) (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.811
« Primo unico L. 2.000 (ridotti L. 1.500) »
Ragazzi vi attendiamo nel Far West. Vi diverte- rete da matti con Pippo, Pluto e Paperino nel più grande successo di Walt Disney. Paperino e C. nel Far West. Technicolor. E' il favoloso scontro: Pecos Bill. Technicolor. (VM 14) (15,30, 18,35, 20,20, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275.954
Una grande interpretazione di Clint Eastwood molto più di un uomo, poco meno di un esercito: il texano dagli occhi di ghiaccio. Technicolor. Per tutti. (VM 14) (15, 17,35, 19,55, 22,30)

ODEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.068
(Ap. 15,30)
Il film di Bernardo Bertolucci. Novecento atto primo. Technicolor con Roberto Neri, Gerard Hernandez, Dominique Sanda, Stirling Hayden, Stefania Sandrelli, Donald Sutherland, Burt Lancaster. (VM 14) (Attenzione! I tre spettacoli avranno inizio alle 16, 19,15, 22,30)

PRINCIPE
Via Cavour, 104r - Tel. 675.991
« Grande Prima »
Barry Lydon. Technicolor.

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel. 272.474
Un eccezionale film d'azione che entusiasmerà e diventerà. Una straordinaria interpretazione di Tommaso Milani che sarà mitata ma mai eguagliata. Il trucco e lo sbirro. Colori, con Tommaso Milani, Giuseppe Castellani, Nicoletta Machicavelli. (VM 14) (16,30, 18,30, 20,30, 22,45) Rid. AGIS

VERDI
Via Ghibellina - Tel. 296.242
Ogni grande inaugurazione della nuova stagione cinematografica. La Titanus presenta in Technicolor immagini di vita e di morte in un nuovo documentario filmato in bianco e nero che è quanto di più sconvolgente abbia mai registrato la macchina da presa: Savana violenta. Regia di Antonio Climati e Mario Morra. (VM 18) (16,30, 18,30, 20,30, 22,45) Rid. AGIS

schermi e ribalte

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna 113 - Tel. 222.388
Una « Prima assoluta ». I più grandi nomi della Pop Music riuniti insieme per uno spettacolo eccezionale, fantastico, entusiasmante: Stamping ground. Technicolor, con i Santana, Jefferson Airplane, Pink Floyd, It's beautiful day, Al Stewart, Solt Machine, Flock. (VM 14) (U.S. 22,45)

ADRIANO
Via Romagna - Tel. 483.607
Charles Bronson vi svelerà la soluzione di quanto accade nelle misteriose tre ore del 7 agosto 1849 Da mezzogiorno alle tre. Colori, con Charles Bronson, Jill Ireland.

ALBA (Rifredi)
Via P. Vezzani - Tel. 452.298
Come uccidere vostra moglie. Colori, con Jack Lemmon, Virginia Lisi. Mogli affrettate a vedere questo film prima che lo veda vostro marito. (U.S. 22,45)

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel. 4100.007
Quella militare non sognerebbe un « golpe » di mano di Edwige Fenech, la più eccitante delle dottoresse: La dottoressa del distretto militare. Colori con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. (VM 14)

ALFIERI
Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137
Roma violenta. Colori, con Maurizio Merli e Riccardo Conte. (VM 14)

ANDROMEDA
Via Arellina - Tel. 663.946
(Ap. 15)
« In esclusiva assoluta ». Il grande « revival », un pugno di schiavi lotta eroicamente per la libertà: Il figlio di Spartaco, diretto da Sergio Corbucci. Technicolor, con Steve Reeves. E' un film per tutti.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sfogorante, confortevole, elegante). Un film grottesco e pungente nella migliore tradizione della commedia all'italiana: Perdutamente mio film, Macaluso Carmelo la Giuseppe, Colucci, con Stefano Satta Flores, Macha Merli, Umberto Orsini, Luciano Salce. (VM 14) (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
(Ap. 15,30)
Il film di Luciano Visconti: Gruppo di famiglia in un interno, con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger. (VM 14) (U.S. 22,20)

CINEMA ASTRO
(Ap. 15,30) 500
E' una grande storia della commedia all'italiana. Cavalcavano insieme (1961), di John Ford, con James Stewart e Richard Widmark. (U.S. 22,45)

COLUMBIA
Via Firenze 2 - Tel. 272.178
I racconti immorali. Technicolor. (VM 18)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Il capolavoro di Pietro Germi con 20 milioni di risate: I più Amici miei. A colori con Ugo Tognetti, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Dudù Del Prete.

EDEN
Via della Ponderata - Tel. 225.643
Dal sbirro. Technicolor, con Lino Ventura e Patrick Dewaere. Un grandioso film poliziesco. (VM 18)

ELOE
Borso S. Frediano - Tel. 298.822
Un film altamente spettacolare. Un uomo dotato di una forza sovrumana, spietato e invincibile, solo contro tutti: Yang Hsingpleabile del karate. Technicolor, con Hwang Hui, Chiang Ming. (VM 18)

FIAMMA
Via Parinotti - Tel. 60401
(Ap. 15,30)
La sua eroica. Technicolor (VM 18) (16, 18,10, 20,15, 22,30) (Rid. AGIS)

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap. 15,30)
Una « Prima assoluta ». I più grandi della Pop Music riuniti insieme per uno spettacolo eccezionale, fantastico, entusiasmante: Stamping ground. Technicolor, con i Santana, Jefferson Airplane, Pink Floyd, It's a beautiful day, Al Stewart, Solt Machine, Flock. (VM 14)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
La più colossale avventura dell'anno: Ci rivideremo all'inferno. Technicolor, con Lee Marvin, Roger Moore. E' un film per tutti.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una diabolica delinquenza: Il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari. Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
Vedrete cose raccapriccianti e terrificanti. Sarete vinti dal terrore al limite della ragione: I caravisti venuti dalla Savana. Colori, con John Scardino, Patricia Pearcy. (VM 14)

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una diabolica delinquenza: Il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari. Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)

IDEALE
Via Firenze - Tel. 507.006
Sullo schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e misano, provocante e raffinato: La bestia di Wateran Borowczyk. Colori, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel. (VM 18) Rid. AGIS

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.089
Quale militare non sognerebbe un « golpe » di mano di Edwige Fenech, la più eccitante delle dottoresse: La dottoressa del distretto militare. Colori con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. (VM 14)

MANZONI
Via Mariti - Tel. 368.808
Il film che non ha bisogno di elegi, vincitore di 5 premi e Oscar e di 6 Globi d'Oro: Quale non volò sul nido del cuculo, di Milos Forman. A colori con Jack Nicholson, Luis Fiorenza, William Redfield. (VM 14) (15,30, 17,55, 20,05, 22,20)

MANZONI
Via Mariti - Tel. 368.808
Il film che non ha bisogno di elegi, vincitore di 5 premi e Oscar e di 6 Globi d'Oro: Quale non volò sul nido del cuculo, di Milos Forman. A colori con Jack Nicholson, Luis Fiorenza, William Redfield. (VM 14) (15,30, 17,55, 20,05, 22,20)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una diabolica delinquenza: Il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari. Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)

NAZIONALE
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sfogorante, confortevole, elegante). Un film grottesco e pungente nella migliore tradizione della commedia all'italiana: Perdutamente mio film, Macaluso Carmelo la Giuseppe, Colucci, con Stefano Satta Flores, Macha Merli, Umberto Orsini, Luciano Salce. (VM 14) (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
(Ap. 15,30)
Il film di Luciano Visconti: Gruppo di famiglia in un interno, con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger. (VM 14) (U.S. 22,20)

CINEMA ASTRO
(Ap. 15,30) 500
E' una grande storia della commedia all'italiana. Cavalcavano insieme (1961), di John Ford, con James Stewart e Richard Widmark. (U.S. 22,45)

COLUMBIA
Via Firenze 2 - Tel. 272.178
I racconti immorali. Technicolor. (VM 18)

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
Il capolavoro di Pietro Germi con 20 milioni di risate: I più Amici miei. A colori con Ugo Tognetti, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Dudù Del Prete.

EDEN
Via della Ponderata - Tel. 225.643
Dal sbirro. Technicolor, con Lino Ventura e Patrick Dewaere. Un grandioso film poliziesco. (VM 18)

ELOE
Borso S. Frediano - Tel. 298.822
Un film altamente spettacolare. Un uomo dotato di una forza sovrumana, spietato e invincibile, solo contro tutti: Yang Hsingpleabile del karate. Technicolor, con Hwang Hui, Chiang Ming. (VM 18)

FIAMMA
Via Parinotti - Tel. 60401
(Ap. 15,30)
La sua eroica. Technicolor (VM 18) (16, 18,10, 20,15, 22,30) (Rid. AGIS)

FIORILLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap. 15,30)
Una « Prima assoluta ». I più grandi della Pop Music riuniti insieme per uno spettacolo eccezionale, fantastico, entusiasmante: Stamping ground. Technicolor, con i Santana, Jefferson Airplane, Pink Floyd, It's a beautiful day, Al Stewart, Solt Machine, Flock. (VM 14)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
La più colossale avventura dell'anno: Ci rivideremo all'inferno. Technicolor, con Lee Marvin, Roger Moore. E' un film per tutti.

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una diabolica delinquenza: Il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari. Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270.117
Vedrete cose raccapriccianti e terrificanti. Sarete vinti dal terrore al limite della ragione: I caravisti venuti dalla Savana. Colori, con John Scardino, Patricia Pearcy. (VM 14)

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una diabolica delinquenza: Il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari. Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)

IDEALE
Via Firenze - Tel. 507.006
Sullo schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e misano, provocante e raffinato: La bestia di Wateran Borowczyk. Colori, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel. (VM 18) Rid. AGIS

ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.089
Quale militare non sognerebbe un « golpe » di mano di Edwige Fenech, la più eccitante delle dottoresse: La dottoressa del distretto militare. Colori con Edwige Fenech, Mario Carotenuto. (VM 14)

MANZONI
Via Mariti - Tel. 368.808
Il film che non ha bisogno di elegi, vincitore di 5 premi e Oscar e di 6 Globi d'Oro: Quale non volò sul nido del cuculo, di Milos Forman. A colori con Jack Nicholson, Luis Fiorenza, William Redfield. (VM 14) (15,30, 17,55, 20,05, 22,20)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680.644
Seconda visione assoluta. Roma, Milano, Torino sono ormai città sconvolte da una diabolica delinquenza: Il grande racket, diretto da Enzo G. Castellari. Technicolor, magistralmente interpretato da Fabio Testi. (VM 18)

NAZIONALE
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sfogorante, confortevole, elegante). Un film grottesco e pungente nella migliore tradizione della commedia all'italiana: Perdutamente mio film, Macaluso Carmelo la Giuseppe, Colucci, con Stefano Satta Flores, Macha Merli, Umberto Orsini, Luciano Salce. (VM 14) (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
(Ap. 15,30)
Il film di Luciano Visconti: Gruppo di famiglia in un interno, con Burt Lancaster, Silvana Mangano, Helmut Berger. (VM 14) (U.S. 22,20)

CINEMA ASTRO
(Ap. 15,30) 500
E' una grande storia della commedia all'italiana. Cavalcavano insieme (1961), di John Ford, con James Stewart e Richard Widmark. (U.S. 22,45)

VITTORIA
Via Pa. 45 - Tel. 480.879
Il secondo tragico divertimento del secolo: Il secondo tragico Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamuro, Gigi Reder.

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 (Legnala)
Riposo

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
(Ap. 15)
La signora di Hong Kong. Una vertiginosa avventura in Spocolori.

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700.130
(Ap. 15)
Da un classico della letteratura gialla un film pieno di azione: L'uomo di mezzanotte. Technicolor, con Burt Lancaster, Susan Clark, Cameron Mitchell. Per tutti (U.S. 22,45) Rid. AGIS

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTEL LO
Via P. Giuliani
(Ap. 20,30 e 22,30)
Toto e Fantastico: Uccellacci uccellini, di Pier P. Pasolini (1966). Rid. AGIS

CINEMA NUOVO GALLUZZO
(Ap. 20,30)
Geronimo, con Chuck Connors.

CINEMA UNIONE (Girona)
(Ap. 21,15)
Paper moon, di P. Bogdanovich, con R.O. Neal. (Si ripete il primo tempo) (15,30, 17,55, 20,05, 22,20)

GIGLIO (Galluzzo)
(Ore 21)
L'eccezionale Totò in Guardie e ladri.

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
Riposo

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro)
Tel. 540.207
(Ore 21,30)
Spell, unico - L. 500.350
Yoyou, in canaglia, di Claude Lelouch. (VM 14) Rid. AGIS

ARCI S. ANDREA
Sabato 18 settembre riapertura con il film: Casa di bambola.

CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) - Bus 31-32
(Ore 21)
Una eccezionale interpretazione di Charles Bronson in Valdez il messicano. Colori. (Si ripete il primo tempo)

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640.063
Domani: Profesia di un delitto.

MODERNO (ARCI Tavarnuzze)
Via Gramsci, 5 - Tel. 202.593
(Ap. 20,30)
Life Size, di Luis Berlanga, con Michel Piccoli (USA '75).

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 678 - Tel. 701.035
(Ap. 20,30)
Per il ciclo dell' « horror »: La città verrà distrutta all'alba. Colori.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 2011.118
(Ap. 21)
Le guerriere dal seno nudo. Colori, con Sabine Sun, Luciana Paluzzi.

CASA DEL POPOLO DI CLORENTINO
Piazza Rapsardi - Sesto Fiorentino
Riposo

MANZONI (Scandicci)
Grandioso, spettacolare, avvincente film: Anno 2118: progetto X. Colori. Per tutti

Pubbricità a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8
Tel. 287.171 - 211.449

musica

« La Bohème » al Giglio di Lucca

Con « La Bohème » di Giacomo Puccini si è inaugurato al Teatro Giglio di Lucca il circuito regionale della lirica, che, fatto e sicuro, è un'occasione, vede l'inserimento del capoluogo della Lucchesia nell'Associazione Comuni Toscani per le Attività Musicali, che, l'anno passato, contava la presenza dei comuni di Livorno, Pistoia e Siena. Protagonista principale di questa iniziativa, che si avvale dei consueti contributi ministeriali, è il nuovo Orchestra del nuovo Aidem, che, adesso, attraverso un provvedimento di legge regionale, verrà sempre più chiarire il suo ruolo all'interno di un'attività musicale toscana, di cui giustamente l'Ente litorale si è fatto promotore pubblico, rinnovando, così, tutta quella fascia di impresariato privato, che aveva trovato in questo genere di attività un grosso terreno speculativo.

Stando a questa prima realizzazione, i risultati possono dirsi senz'altro migliori rispetto alle iniziative dell'anno passato, anche se persistono perplessità, che, in un teatro interessato maggiormente dalle sovvenzioni dello Stato, sarebbero poco giustificabili. La concertazione del maestro Gianfranco Rivoli, ha risentito di una certa impostazione veristica, che, come ha lucidamente delineato Roman Vlad in un incontro che ha preceduto la pri-

ma dell'opera, è ingiustificata, a proposito di « Bohème », se si pensa all'impianto melodico, peccato che non è illuminato da quello armonico, che trova le sue soluzioni tematiche in accordi dimidiati, tendenti a creare un clima intimamente raccolto: procedimento che scavalca la tecnica veristica per congiungersi con le nuove tendenze della musica in Europa.

La compagnia di canto, inaugurando l'ottimo provino di Dano Raffanti (Rodolfo) e di Laura Eoli (Mimi), entrambi vincitori del concorso Fondazione Giacomo Puccini, si è mantenuta su livelli abbastanza mediocri. Giovane, se si è rivelata una Musetta troppo sgualata e superficiale. Inoltre il coro, diretto da Leo Nistri, ha conosciuto momenti di squilibrio rispetto all'orchestra. L'allestimento è di gusto bozzettistico, riprendeva, a cura di Salvatore Russo, l'originale di Florentine, ristretto e studiato per la prima del 1886, clima, rispetto al quale, la regia di Franco Castellares e Bruno Zanetti, si è presa un po' troppe licenze dal sapore caricaturale.

Il pubblico, che grima via il Teatro Giglio, comunque, ha conferito un successo calorosissimo agli interpreti, a dimostrazione della necessità di continuare a lavorare in questo